



Decreto Dirigenziale del responsabile della struttura 'Area Vasta Centro' nr. 99 del 27/12/2018

Proponente: Dott.ssa Maura Ceccanti

Area Vasta Centro

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maura Ceccanti

Estensore: Dott.ssa Maura Ceccanti

Oggetto: Piano di Coordinamento attività di supporto tecnico di competenza dei dipartimenti dell'Area Vasta Centro

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
All. "1" - Piano di Coordinamento attività di supporto tecnico	sì	digitale

Natura dell'atto: *non immediatamente eseguibile*

Il Coordinatore Area Vasta Centro

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Direttore generale n. 23 del 01.02.2012, con il quale la sottoscritta è stata nominata Coordinatore di Area Vasta Centro dal 07.02.2012 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, successivamente prorogato fino al 31.12.2018 con decreto del Direttore generale n.174 del 29.12.2017;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che il Coordinatore di Area Vasta, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'Atto di Disciplina dell'organizzazione interna, approvato, con decreti del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2/2013, ha il compito di coordinare l'utilizzo ottimale delle risorse umane e strumentali in area Vasta nonché di adottare d'intesa con i Dipartimenti afferenti, specifici piani di coordinamento per l'utilizzo ottimale delle risorse umane e strumentali assegnate dalla Direzione all'Area Vasta e ai Dipartimenti;

Considerata l'attività di supporto tecnico svolta dai Dipartimenti di Area Vasta Centro e le risorse umane complessivamente impiegate, relazionate nell'allegato al presente provvedimento;

Considerato che la diminuzione di personale nei dipartimenti ed in particolare nei Settori Supporto Tecnico determina carenza di risorsa umana, di particolari competenze ed esperienze e rende necessario sviluppare forme sempre più ampie di collaborazione tra le strutture;

Considerato che sono già in corso sinergie e collaborazioni spontanee tra i Settori di Supporto Tecnico di Area Vasta Centro;

Vista la richiesta di provvedimenti organizzativi urgenti del Responsabile del Dipartimento di Firenze del 25.06.2018 DV.07.01.12/12.1 per il pensionamento di un Dirigente del Settore Mugello impegnato sul supporto tecnico;

Vista la relazione dei Responsabili dei Settori Supporto Tecnico di Area Vasta Centro del 13.07.2018 prot.n. 50396 con la quale sono state inoltrate proposte di provvedimenti per la direzione e l'Area Vasta, proposte approfondite nella riunione del 22.08.2018, come da verbale DV.06.01/165.4 inoltrato alla direzione con nota Coordinatore di Area Vasta prot. n.73058 del 16.10.2018;

Vista la nota del Responsabile del Dipartimento del Circondario Empolese del 10.10.2018 prot.n. 71389 con la quale si segnala la situazione critica per carenza di personale in generale ed in particolare per l'attività di supporto tecnico;

Considerato che l'attuazione del piano assunzioni, approvato con decreti del Direttore generale n. 95/2018 e n.100/2018, richiede tempi tecnici non immediati che permetteranno il superamento nel corso del 2019 e 2020 di alcune problematiche relative al personale del comparto;

Valutato che non è previsto un incremento del numero di dirigenti e considerato che gli attuali Responsabili dei Settori Supporto Tecnico sono già impegnati in attività sovradipartimentale ovvero la pronta disponibilità in Area Vasta Centro;

Ritenuto di recepire la proposta dei Responsabili dei Settori Supporto Tecnico per un modello

organizzativo funzionale di Area Vasta teso a rafforzare la capacità di risposta ai beneficiari dell'attività mediante un Piano di Coordinamento che preveda azioni di mutuo soccorso tra i Settori Supporto Tecnico di Area Vasta e l'uso dell'istituto della delega per dare riscontro positivo alle convocazioni di Arpat nelle Conferenze dei Servizi;

Ritenuto che il Piano di Coordinamento delle attività di supporto tecnico di competenza dei Settori dei Dipartimenti faciliti anche la progressiva omogeneità a livello di Area Vasta e possa attuarsi in via sperimentale da inizio 2019 in attesa di direttive specifiche da parte della direzione e della riorganizzazione dell'Agenzia;

Acquisito il parere favorevole dei Responsabili dei dipartimenti in data 08.11.2018;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015, avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n.138 del 26.09.2013 ed adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori"

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di approvare il Piano di Coordinamento riportato in allegato "1" al presente atto;
2. di dichiarare eseguibile il Piano di Coordinamento dal 1/1/2019.
3. di individuare quale responsabile del procedimento la sottoscritta, Coordinatore di Area Vasta Centro, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;

Il Coordinatore Area vasta centro
Dott.ssa Maura Ceccanti*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 21/12/2018
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 21/12/2018
- Maura Ceccanti , il proponente in data 27/12/2018
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 27/12/2018

PIANO COORDINAMENTO AVC per attività di

SUPPORTO TECNICO

Il supporto tecnico costituisce, congiuntamente al controllo dei fattori di pressione, una delle principali funzioni istituzionali di ARPA a beneficio di molti soggetti pubblici indicati dalla Carta dei Servizi ed in particolare: Regione, Province, Comuni, Enti Parco, ATO, EE.LL, Autorità Portuale, MATTM, MISE, SSR, Prefetture, ARPA/APPA e ISPRA. Il supporto tecnico riguarda molti procedimenti relativi sia al Dlgs 152/06 che ad altre normative specifiche connesse a il rischio di incidente rilevante, gli agenti fisici, le cave etc.

Nell'attuale organizzazione il supporto tecnico è assegnato a molte strutture ma si prefigura come attività prevalente per il Settore VIA VAS della direzione e per i Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti. I Settori VIA-VAS e Supporto Tecnico dei dipartimenti si possono avvalere del supporto tecnico di altre strutture specialistiche con bacino di competenza di area vasta, come il Settore Agenti fisici (SAF) ed il Settore Laboratorio (SL), o con bacino di competenza regionale, come il Settore Modellistica Previsionale (SMP), il Settore Rischio Industriale (SRI), il Settore Centro regionale qualità dell'aria (SCRTQA), il Settore Geotermia (SG) e la UO Radioattività ed amianto (UO RA). Talvolta possono acquisire contributi istruttori anche da gruppi di lavoro temporanei o permanenti di agenzia o di AV. Per l'AVC è attivo il GdL monitoraggio delle risorse idriche che svolge anche attività a favore dei Settori Supporto tecnico di AV per opere ed impianti che possono determinare interferenze sulla quantità e qualità dei corpi idrici superficiali.

Se ci focalizziamo sulle funzioni e attività assegnate ai Settori di Supporto Tecnico dei Dipartimenti il carico annuale in termini di procedimenti trattati è elevato. Infatti il numero di pareri e di documenti emessi è consistente ed in incremento generalizzato negli ultimi anni come risulta dalla tabella sottostante, dove sono riportati i valori delle rendicontazioni annuali e del III° trimestre 2018 da rendicontazione SPCSG.

dipartimento	2016		2017		2018 3° trim (<i>proiezione</i>)	
	Pareri	Documenti	Pareri	Documenti	Pareri	Documenti
Circondario E.	102	152	138	217	120 (160)	193 (257)
Firenze	449	544	481	608	304 (405)	423 (564)
Prato	101	136	148	231	118 (157)	192 (256)
Pistoia	123	85	161	169	92 (123)	97 (129)
totale	775	917	928	1225	634 (845)	905 (1206)

La maggior parte delle richieste pervengono dalla regione e riguardano i procedimenti di AIA, AUA e Autorizzazione allo scarico, seguono le richieste dei Comuni in particolare per bonifiche dei siti inquinati e VAS.

L'attività, abbastanza articolata, come risulta dallo schema di processo riportato in Omnibus ([GdL 9001](#)), consiste essenzialmente nell'espressione di pareri, contributi istruttori, relazioni tecniche e nella partecipazione di ARPAT alle Conferenze di Servizio, organizzate in varie modalità (secondo la rinnovata disciplina di cui al D.lgs n. 127/2016 e LRT n. 40/2009) e che possono, per i procedimenti regionali, essere distribuiti sul territorio regionale.

ARPAT è rappresentata nelle Conferenze di Servizio dal Dirigente che può essere coadiuvato dal personale di comparto che ha istruito e predisposto la proposta di parere o da esperti che hanno fornito contributi specialistici.

Non è disponibile il monitoraggio complessivo di AV del numero e luogo di convocazione delle Conferenze di Servizio convocate dai soggetti titolari dei procedimenti e che cosa hanno riguardato.

Il personale dei Settori Supporto tecnico (di seguito ST) è adeguatamente formato ma talvolta insufficiente, per numero e/o professionalità specifica, per svolgere adeguatamente tutta l'attività richiesta nei tempi previsti in condizioni ordinarie ed in particolare in periodi con carico di punta di richieste o per concomitanza o prolungata assenza di una o più unità di personale.

Il dirigente, Responsabile del ST, può per vari motivi, ma soprattutto per la contemporanea convocazione in più conferenze, non poter partecipare e non essere sostituibile da altro dirigente se non il Responsabile sovraordinato, ovvero Responsabile del dipartimento già molto oberato dalle attività di competenza.

Alcune carenze sono strutturali ma la difficoltà è recentemente aumentata per ulteriore perdita di personale nel 2017-2018 ed in maniera consistente con il passaggio delle funzioni dalle province alla regione perché si sono ridotti i tempi con cui sono richiesti i pareri/contributi, sono incrementate le richieste di contributo per valutazioni al margine della competenza Arpat e perché le conferenze vengono talvolta convocate dai responsabili dei procedimenti nelle stesse date e orari ed in luoghi distanti tra di loro e spesso non vicini alle sedi dei dipartimenti Arpat.

Finora non è stato possibile incrementare le risorse umane dedicate al supporto tecnico né sono state individuate soluzioni organizzative e/o gestionali che permettessero di superare le attuali difficoltà. Appena sufficienti a far fronte ad alcune situazioni di criticità, puntuali o tematiche, si sono dimostrate alcune sinergie e collaborazioni, adottate internamente all'AV, come per esempio:

_ assegnazione parziale funzionale di 1 CTP chimico del SL al Dipartimento di Prato per l'attività sulle bonifiche

_ revisione dell'assegnazione del personale alle strutture del RD di Prato con Decreto n. 85/2017

_ contributi di un Settore ad altro Settore di AV (ma anche di altra AV) per la valutazione della componente emissioni nell'ambito di procedimenti di AIA o AUA

- contributi di un Settore ad altro Settore di AV per la valutazione dell'aspetto idrogeologico nell'ambito di procedimenti di bonifica, AIA etc..

- contributi di un Settore ad altro Settore per la valutazione degli aspetti ambientali connessi a cave o a terre e rocce.

Sono segnalate anche, trasversalmente sui Settori e trasversalmente sul personale di comparto e dirigente, condizioni di stress da carico di lavoro elevato che portano ad ulteriore riduzione di risorsa umana. In alcuni casi il Responsabile dell'attività è stato costretto a comunicare alla regione l'impossibilità di produrre il parere nei tempi richiesti. Se la situazione dovesse protrarsi a lungo o aggravarsi ulteriormente, sarà necessario valutare e monitorare anche l'effetto sulla qualità dei documenti emessi al di là delle responsabilità che ricadono sui singoli dirigenti.

Di seguito è riportata la sintesi delle risorse umane assegnate ai Settori ST in termini di unità di personale e stima dei FTE¹, dirigenti e comparto, con indicati i principali bisogni di professionalità specifiche. E' utile ricordare che ad alcuni Settori ST (EM, FI e PO) è stato assegnato personale che svolge anche il monitoraggio delle risorse idriche pertanto il personale impegnato per il supporto tecnico può essere inferiore a quello assegnato organizzativamente alla struttura.

Nella rilevazione effettuata dei FTE è compreso anche il rigo "altro" dove è stato possibile per alcune strutture inserire impegni diversi dal supporto tecnico agli enti come la partecipazione alle Commissioni di agenzia o comunque a supporti tecnici interni per attività varie. Pertanto, pur essendo consapevoli che la rilevazione dei FTE è affetta da errori di soggettività, si ritiene utile riferirsi il valore di FTE.

TABELLA: personale dei Settori ST, unità e FTE per attività di supporto tecnico

SST	Unità di Personale			FTE attività supporto tecnico	FTE attività supporto tecnico senza rigo "altro"	note
	dirigenti	comparto ²	Totale per ST			
Circondario E.	1	4 ³	3	3,24	2,38	Manca geologo e ingegnere
Firenze	1	7 ⁴	8	6,26	6,12	Manca chimico
Prato	1	3 ⁵	4	2,25	1,81	Manca ingegnere, geologo
Pistoia	1	4	5	2,82	2,67	Manca ingegnere, geologo
totale	4	18	20	14,57	12,98	

¹ Dato fornito dalla direzione tecnica relativo al monitoraggio kkk 2017

² Assegnato organizzativamente

³ 2 unità effettuano monitoraggio risorse idriche

⁴ Compresa 2 unità che effettuano anche controllo e 1 che effettua anche monitoraggio risorse idriche

⁵ Compresa 1 unità che effettua anche monitoraggio risorse idriche

Le unità di personale complessivamente impegnato sull'attività di supporto tecnico ed appartenenti ai Settori ST è pari a 20 unità di cui 4 dirigenziali con circa 13 FTE. Vanno comunque aggiunte altre risorse umane in quanto l'attività di supporto tecnico è distribuita anche su parte del personale, dirigenti e comparto, assegnato al Dipartimento o Settore Mugello e nel caso di Prato anche su personale assegnato al laboratorio come di seguito evidenziato.

TABELLA: personale dei Dipartimenti e SMU coinvolto per attività di supporto tecnico, unità e FTE

Dipartimento/SMU	Unità di Personale			FTE attività supporto tecnico	FTE attività supporto tecnico senza rigo "altro"
	dirigenti	comparto	totale		
Circondario E.	1	3	4	0,59	0,59
Firenze	2	1	3	1,65	1,06
Prato	1	8	9	2,3	1,94
Pistoia		2	2	0,22	0,22
totale	4	14	18	4,76	3,81

TABELLA: personale complessivamente coinvolto (SST, Dipartimenti e SMU) per attività di supporto tecnico, unità e FTE senza rigo "altro"

	Circondario E.		Firenze		Prato		Pistoia		totale	
	unità	FTE	unità	FTE	unità	FTE	unità	FTE	unità	FTE
SST	3	2,38	8	6,12	4	1,81	5	2,67	22	12,98
DIP/SMU	4	0,59	3	1,06	9	1,94	2	0,22	18	3,81
lab					1	0,22			1	0,22
totale	7	2,97	11	7,18	14	3,97	7	2,89	41	17,01

La tabella dà un'idea complessiva della risorsa, in termini di numero di unità di personale e FTE, coinvolta in ogni struttura territoriale e della diversa distribuzione tra Settori ST e Dipartimento. In AVC nel 2017 sono stati impegnati complessivamente circa 17 FTE distribuiti su 41 unità di personale di cui 22 unità dei Settori ST e 19 di altre strutture, dipartimenti e laboratorio.

Il dato di 17 FTE è comunque sottostimato perché per avere le risorse complessivamente impiegate nell'attività di supporto tecnico dovremmo aggiungere anche i FTE delle strutture specialistiche che hanno fornito i contributi istruttori interni. Questa informazione non è però estraibile dalla rilevazione KKK né dalla rendicontazione SPCSG e richiederebbe una specifica

rilevazione. Non sono quindi disponibili elementi per stabilire se il valore in FTE si può ritenere residuale rispetto all'attività complessiva in AV.

Fermo restando che l'analisi delle informazioni disponibili potrebbe essere approfondita relativamente ad altri parametri significativi come i procedimenti trattati, la rilevanza intrinseca dell'intervento/opera o al contesto coinvolto, alle Conferenze di Servizio a cui Arpat ha partecipato, da questa prima analisi le risorse umane complessivamente disponibili per l'attività di supporto tecnico sembrano coerenti con la percezione diffusa sulla reale ridotta disponibilità in relazione all'attività svolta. Si nota inoltre che:

_ il numero più basso in AV di unità di personale del Settore ST è quello del Dipartimento del Circondario E. ed è tale da rendere molto vulnerabile l'attività qualora si determini l'assenza di 1 o 2 unità.

_ Il dato più basso in AV di FTE del Settore ST è quello di Prato che recupera ben 1,94 FTE dal dipartimento, dato che però sembrerebbe sovrastimato a causa di un errata compilazione della rilevazione KKK essendo elevato il numero di personale del dipartimento coinvolto e ridotte le % da attribuire.

In sintesi complessivamente sull'attività di supporto tecnico sono impegnati nei dipartimenti di AV 17,01 FTE derivanti da 12,98 FTE dei Settori ST e 4,03 FTE delle altre strutture.

Può essere infine di interesse rilevare che i FTE dell'attività di supporto tecnico sono complessivamente circa:

- il 40 % di quelli impegnati nel controllo, pari a 42,75⁶, corrispondenti a 7,9 per il Circondario Empolese, 16,8 per Firenze, 9,4 per Prato e 8,75 per Pistoia.

- il 21% del totale FTE, pari a 79,89⁷, corrispondenti a 12,53 per il Circondario Empolese, 33,71 per Firenze, 18,67 per Prato e 14,98 per Pistoia.

I Responsabili dei Settori ST di AVC, a seguito del lavoro svolto per l'azione n.4 del Piano di Miglioramento 2018 (scaturita dal riesame di AV 2017 con opportunità di miglioramento "*Predisporre, alla luce dei cambiamenti, avvenuti o in corso o previsti, proposta alla direzione per sostenere l'attività di supporto tecnico alla Regione da parte di ARPAT, tenendo conto delle problematiche rilevate da tutti i dei SST dei dipartimenti e di quelle delle strutture specialistiche che forniscono i CII (sono escluse le attività di competenza VIA-VAS)*") hanno riferito le problematiche e criticità sopraevidenziate e inoltrato proposte per la Direzione e l'Area vasta.

Di conseguenza sono state rappresentate alla direzione le varie esigenze, tra cui quelle relative alle professionalità mancanti, in parte già recepite con il piano di assunzioni triennale di cui al DDG n. 95/2018 successivamente aggiornato con DDG n. 100/2018.

⁶Calcolati complessivamente per Dipartimento e ST escludendo il rigo "altro" ed escludendo 2 unità di personale assegnate organizzativamente al dipartimento di Firenze ma funzionalmente operanti in strutture diverse: 1 nella UO CII e 1 in Procura

⁷Corrispondenti a 84 unità di personale complessivamente per Dipartimento e ST escludendo le 2 unità di personale di cui alla nota precedente

Le proposte per l'AV riguardano la possibilità di predisporre, in accordo con i Responsabili dei Dipartimenti, un Piano di coordinamento di AVC con i seguenti obiettivi:

- permettere ad ogni Settore di poter emettere sempre il parere richiesto nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi o specificamente richiesti dal cliente o dalle pertinenti norme applicabili. Infatti talvolta ciò non è possibile per insufficiente disponibilità delle necessarie risorse umane esperte che può conseguire ad assenze per malattia, concessioni di periodi di assenza dal servizio o picchi eccezionali di afflusso di richieste. Si ritiene ragionevole operare in tali casi procedendo ad un mutuo soccorso tra SST con modalità precise e concordate. La responsabilità dell'istruttoria rimarrebbe comunque in capo al SST richiedente e verrebbe assunta dal suo responsabile.

- ricorrere all'istituto della delega tra Responsabili dei Settori ST per la partecipazione alla Conferenza di Servizio qualora il RSST si trovi a dover rappresentare l'Agenzia in luoghi diversi contemporaneamente. L'istituto di delega potrebbe trovare applicazione anche nei casi di procedimenti riguardanti territori confinanti di pertinenza di strutture ARPAT diverse, per i quali sia previsto un solo rappresentante per ARPAT. Per tali casi, i responsabili delle strutture interessate si coordinerebbero tra loro per la definizione della pianificazione. L'onere della titolarità dell'endoprocedimento sarebbe il seguente:

- per procedimenti comuni a Empoli e Firenze, Empoli
- per procedimenti comuni a Firenze e Prato, Firenze
- per procedimenti comuni a Prato e Pistoia, Prato
- per procedimenti comuni a Prato e Empoli, Prato
- per procedimenti comuni a Pistoia e Empoli, Pistoia

Il procedimento verrebbe comunque sottofascicolato in entrambe le strutture freedocs, avviandone però uno solo per evitare duplicazioni in fase di rendicontazione.

Nei casi in cui siano coinvolte più Aree Vaste, viene coinvolto il CAV per un accordo speditivo con l'altra AV.

Considerato che l'attuazione del piano assunzioni richiede tempi tecnici non immediati che permetteranno il superamento di alcune problematiche nel corso del 2019 e 2020, valutato che non è previsto comunque un incremento del numero di dirigenti, in attesa della riorganizzazione in agenzia delle attività, acquisito il parere favorevole dei Responsabili dei dipartimenti in data 08/11/2018, considerato che i dirigenti dei Settori ST sono già impegnati nell'attività sovradipartimentale di pronta disponibilità di AV, in attesa di direttive da parte della direzione, viene recepita la proposta dei Responsabili dei Settori ST per un modello organizzativo funzionale di AV teso a rafforzare la capacità di risposta ai beneficiari dell'attività, mediante il seguente **Piano di Coordinamento di AV, da attuarsi da inizio 2019, che prevede:**

1- azioni di mutuo soccorso tra Settori di ST sia per l'attività ordinarie che straordinarie sia per contributi generali o specifici da concordare di volta in volta tra i Responsabili dei Settori;

2- uso dell'istituto della delega da parte di un Responsabile del Settore ST ad altro Responsabile di Settore SST, previo accordo, nel caso il primo sia impossibilitato a partecipare alla Conferenza dei Servizi;

3- uso dell' istituto della delega tra Responsabili dei Settori ST nei casi di procedimenti riguardanti contemporaneamente territori confinanti di competenza di Settori ST diversi per i quali sia previsto un solo rappresentante ARPAT. Per tali casi, i responsabili dei Settori ST previo coordinamento per la definizione della pianificazione, l'onere della titolarità dell'endoprocedimento sarebbe il seguente, fatto salvo specifiche situazioni da comunicare sia ai responsabili dei dipartimenti coinvolti che al CAV:

- per procedimenti comuni a Empoli e Firenze, Empoli
- per procedimenti comuni a Firenze e Prato, Firenze
- per procedimenti comuni a Prato e Pistoia, Prato
- per procedimenti comuni a Prato e Empoli, Prato
- per procedimenti comuni a Pistoia e Empoli, Pistoia

4- I Responsabili dei Settori ST si accordano preventivamente per le azioni di cui al punto 1 nonché per la registrazione delle attività, comunicando gli esiti ai Responsabili dei Dipartimenti e CAV;

5- I Responsabili dei Settori ST comunicano tempestivamente a CAV e per conoscenza al RD la necessità di attivare altra AV per procedimento/i riguardante territori confinanti di pertinenza di strutture di AV diverse, per i quali sia previsto un solo rappresentante per ARPAT. Il CAV si attiva di conseguenza con altro CAV;

6- I Responsabili dei Settori ST riferiscono ai Responsabili dei Dipartimenti e CAV, semestralmente ed annualmente, anche al fine di integrare la registrazione dell'attività SPCSG, relativamente all'attività svolta fornendo le informazioni di seguito indicate e specificando eventuali proposte di miglioramento del piano di coordinamento:

- numero pareri emessi, numero contributi istruttori forniti nel periodo di riferimento, numero di Conferenze di Servizio a cui si è partecipato;
- numero contributi istruttori interni forniti e ricevuti con indicato il ST che li ha ricevuti e di chi li ha forniti con specificata la tipologia di procedimento (AIA, AUA, bonifiche etc..)
- numero di deleghe effettuate e ricevute indicando il nominativo del dirigente delegato o delegante.

7- Il CAV riunifica le informazioni di cui al punto 6 per l'AV e le trasmette alla direzione e per conoscenza ai RD e RSST.

Firenze 26 Novembre 2018

Il Coordinatore AVCentro

Maura Ceccanti*

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993"